

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" MELEGNANO	SQ 003/Rev 2
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	Pagina 1 di 4

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

PIANO DI LAVORO ANNUALE - CONTRATTO FORMATIVO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
G. FOGLIAZZA	I.R.C.	I C afm

OBIETTIVI DISCIPLINARI (in conformità a quanto definito nei gruppi di materia)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Lo studente al termine del biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa; ✓ valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; ✓ valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni; - natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea; - le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino; - la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi; - eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento; - la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa; - gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea; - il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. 	<p>formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;</p> <p>utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;</p> <p>impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;</p> <p>riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth;</p> <p>spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità;</p> <p>leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;</p> <p>operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani</p>

	 Istituto di Istruzione Superiore “Vincenzo Benini” MELEGNANO	SQ 003/Rev 2
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	Pagina 2 di 4

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE: OSSERVAZIONE IN ITINERE

SITUAZIONE RILEVATA	LIVELLO (giudizio corrispondente)
L'alunno si dimostra del tutto disinteressato al lavoro e la sua partecipazione è nulla. Non partecipa all'attività didattica e non si applica al lavoro richiesto o proposto. Ogni stimolo al dialogo educativo non viene raccolto.	Gravemente insufficiente
L'alunno dimostra un interesse discontinuo; la partecipazione è debole e passiva.	Insufficiente
L'alunno dimostra un minimo interesse; la partecipazione è prevalentemente passiva. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.	Sufficiente
L'alunno, pur dimostrandosi interessato e volenteroso, limita la propria partecipazione all'essenziale, spesso passiva, intervenendo solo se sollecitato.	Buono
L'alunno è interessato e partecipa al lavoro con interventi personali e pertinenti. Responsabile e corretto, è impegnato nelle diverse attività proposte. È partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.	Distinto
L'alunno è interessato ed offre il proprio contributo con costanza in tutte le attività proposte. Si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Organizza le sue conoscenze in maniera autonoma. È disponibile al lavoro critico e al dialogo educativo.	Ottimo
L'alunno dimostra di saper operare approfondimenti critici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È in grado di operare collegamenti interni alla disciplina e tra le diverse discipline anche grazie ad approfondimenti personali. È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle. È propositivo nel dialogo educativo.	Eccellente

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI/SCRITTE

SITUAZIONE RILEVATA	LIVELLO (giudizio corrispondente)
Non conosce o non riconosce alcuno degli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; fraintende/confonde tutti gli argomenti; assente ogni tentativo di applicare le conoscenze.	Gravemente insufficiente
Non conosce o non riconosce solo alcuni degli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; fraintende/confonde alcuni degli argomenti; fatica ad applicare le sue conoscenze.	Insufficiente
Conosce o riconosce alcuni degli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con sufficiente precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice; anche se con fatica, si cimenta nell'applicare le sue conoscenze.	Sufficiente
Conosce o riconosce gli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice; è preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e riesce ad usare le sue conoscenze.	Buono
Conosce o riconosce con sicurezza gli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con buona precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo preciso; è preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e riesce ad usare le sue conoscenze.	Distinto
Conosce o riconosce con sicurezza gli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con ottima precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo preciso; è in grado di operare collegamenti interni alla disciplina ed è sempre preparato con diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e riesce ad usare le sue conoscenze.	Ottimo
Dimostra un'ottima conoscenza e riconosce puntualmente gli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con eccellente precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo preciso; è in grado di operare collegamenti interni alla disciplina ed è sempre preparato con diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e riesce ad usare le sue conoscenze.	Eccellente

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" MELEGNANO	SQ 003/Rev 2
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	Pagina 3 di 4

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SUFFICIENZA

L'alunno dimostra un minimo interesse anche se la partecipazione è prevalentemente passiva. È disponibile al dialogo educativo. Conosce o riconosce alcuni degli elementi essenziali degli argomenti/temi oggetto della verifica; tratta ed argomenta con sufficiente precisione gli argomenti/temi di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice; anche se con fatica, si cimenta nell'applicare le sue conoscenze.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER OGNI PERIODO

Osservazione sistematica in itinere (osservazione dei comportamenti e della partecipazione al lavoro scolastico). Adozione di molteplici strategie di ascolto, interlocuzione, confronto dialettico ed interazione nel contesto dell'esperienza didattica in grado di coinvolgere di volta in volta tutti gli studenti attraverso colloqui talvolta strutturati o svolti in maniera estemporanea e informale. Questionari – strutturati o semi-strutturati -, elaborati, ricerche individuali e/o lavori di gruppo.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (1)

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Introduzione all'insegnamento della religione cattolica: identità e finalità	l'esperienza religiosa e gli elementi fondamentali che la qualificano: "biologia" dell'esperienza religiosa
Introduzione allo studio del fenomeno religioso	Storia delle religioni antiche; le religioni <i>storico-naturali</i> . Tavola delle principali religioni; la situazione religiosa nel mondo
il fenomeno religioso, le sue caratteristiche e le sue molteplici forme: "morfologia" del fenomeno religioso	Introduzione al Cristianesimo

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA

Libro di testo; la Bibbia; documenti della tradizione cristiana; documenti del magistero cattolico; documenti vari; lungometraggi; articoli estratti da quotidiani, periodici o riviste; internet; musica.

STRATEGIE DA ATTUARE IN CASO DI DIFFICOLTÀ NELL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Attraverso la rivisitazione degli obiettivi, si andranno a ricalibrare le attività anche attraverso una nuova pianificazione del programma e della sua scansione; tale prassi, da svolgere assicurando il coinvolgimento degli studenti, si presenta necessaria anche in occasione di specifici approfondimenti o arricchimenti nel corso dell'attuazione del programma oltre che a fronte di difficoltà eventualmente incontrate e riscontrate.

**(1) Si richiede l'elencazione dei temi essenziali che saranno sviluppati. L'indicazione analitica delle letture, delle esercitazioni ecc. sarà riportata nel programma consuntivo alla fine dell'anno scolastico.
Il presente piano di lavoro/contratto formativo è stato presentato alla classe in data 10/10/13.**

Melegnano, 19/10/13

i rappresentanti degli alunni

.....
il docente

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" MELEGNANO	SQ 003/Rev 2
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	Pagina 4 di 4

SEZIONE 2 – DA COMPILARE ALL’INIZIO DEL SECONDO QUADRIMESTRE

DOCENTE	MATERIA	CLASSE

1. Monitoraggio del Piano di lavoro

I vari punti stabiliti sono stati rispettati? SI NO In parte

Quali modifiche intende apportare?

2. Attività di recupero/potenziamento

- Programmate nella prima parte dell’anno scolastico e già attuate (specificare la modalità utilizzata)

- Non programmate nella prima parte dell’anno scolastico e da attuare in seguito:

Melegnano,

firma del docente

.....